



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
**Segreteria Provinciale di Varese**

Varese, 10 dicembre 2008

**Sala Respinti: servizio di vigilanza (Imola 21)**

Ieri questa Segreteria Provinciale ha potuto discutere con il Dirigente Dott. Veri, alla presenza del Capo Zona Dott. Finolli, della situazione comunicata con la lettera del 18 novembre relativa al servizio di vigilanza respinti.

Il Dott. Finolli, pur precisando fin da subito che il suo intervento è necessario solo quando il rapporto dell'organizzazione sindacale con il Dirigente è in una situazione conflittuale al punto che non permetta ulteriori possibilità di dialogo, ha presenziato, comunque, alla riunione.

Precisiamo subito che questa Segreteria Provinciale non ha rappresentato, anche nel documento del 18 novembre, alcuna "conflittualità" con il Dirigente di Malpensa. La conflittualità non appartiene alla cultura sindacale del SIULP. Un "sindacalista", per poter rappresentare meglio le volontà dei propri iscritti, deve cercare in tutti i modi il dialogo, magari usando anche strumenti "aspri" o utilizzando un confronto "duro e serrato", ma mai con la volontà conflittuale. La mediazione indirizzata ad un risultato unico, che possa far collimare i diversi interessi dirigenziali con quelli del personale, deve sempre essere l'obiettivo principale.

E così è stato anche ieri. Una discussione lunga ma proficua. Il Dott. Veri, continuando a ritenere quel servizio molto importante sotto l'aspetto sociale, tanto da aver deciso di impiegare personale della frontiera perché ritiene sia più preparato nell'approccio con i cittadini stranieri, ha ritenuto valide, in ogni caso, le rivendicazioni del SIULP rispetto all'impiego di detto personale.

Ha deciso, pertanto, che si riattiverà immediatamente per trovare una nuova soluzione che tenga conto anche dei malcontenti che questo diverso impiego ha creato, non scartando nemmeno la possibilità di utilizzare, in quel servizio, solo personale volontario. Questo proprio a sottolineare quanto per lui quel servizio sia importante e dove ritiene, appunto, che ci debba essere personale specificatamente qualificato e motivato.

Qualsiasi sia la scelta, in ogni caso, abbiamo richiesto che venga indicata in una disposizione di servizio, in modo che le direttive del Dirigente arrivino senza "trasformazioni" di sorta a tutto il personale.

La Segreteria Provinciale